

Civitanova

Franco d'Intino ha studiato
l'opera del poeta
recanatese, Enrico
Terrinoni e Fabio Pedicone
quella dell'autore irlandese



● Corriere Adriatico

● email: macerata@corriereadriatico.it

● fax: 0733 264777

● Martedì 13 giugno 2017

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 0733 264990

Assegnato il premio **Annibal Caro** per le traduzioni di Leopardi e Joyce

Riconoscimenti per lo Zibaldone in inglese e i Finnegans Wake in italiano. La consegna il 26 luglio

LA CULTURA

CIVITANOVA La prima edizione del premio letterario nel nome di **Annibal Caro** sarà assegnato a Franco D'Intino, docente alla Sapienza di Roma dove insegna Letteratura italiana moderna, per la traduzione inglese dello Zibaldone, opera che Leopardi cominciò a scrivere proprio duecento anni fa (luglio 1817) e tra gli argomenti della prossima edizione di Futura Festival, in programma a Civitanova Alta dal 26 al 30 luglio. E proprio all'interno della manifestazione, il 27 luglio, si svolgerà la consegna dei premi **Annibal Caro** 2017 con due Lectio magistralis tenute dai premiati su Leopardi e su Joyce. Quest'anno la cerimonia è stata spostata a luglio per la coincidenza delle elezioni amministrative.

Le motivazioni

Quella di D'Intino è la prima traduzione integrale dello Zibaldone di Leopardi in inglese, pubblicata negli Stati Uniti dalla casa editrice Farrar Straus and Giroux ed è distribuita in Gran Bretagna da Penguin Books. Sette anni sono stati ne-

cessari per completare l'opera, da parte di una squadra di traduttori professionisti inglesi e americani che hanno collaborato tra loro, diretti da Franco D'Intino e Michael Caesar (Uni-

versity of Birmingham), sotto gli auspici del Centro nazionale di studi leopardiani di Recanati, del Leopardi Centre di Birmingham e dell'Arts and humanities research council.

L'opera non è solo una traduzione, ma una vera e propria edizione in lingua inglese, che comprende apparati critici e filologici, note, indici e una lunga introduzione. Oggi si può di-

re che lo Zibaldone sia diventato, grazie a questo arduo lavoro, patrimonio dell'umanità. Il premio consiste, però anche in un riconoscimento a un'opera straniera tradotta in lingua italiana.

L'altro premio

Nella stessa cerimonia sarà premiata anche la versione in italiano di un'opera straniera di assoluto valore. La scelta è caduta sul recentissimo lavoro di traduzione del terzo libro del Finnegans Wake di James Joyce a cura di Enrico Terrinoni, docente di Letteratura inglese all'Università per stranieri di Perugia, e Fabio Pedone, critico letterario e fine studioso della poesia italiana. I due traduttori si sono cimentati in un'impresa epica, affrontando uno dei testi più complessi e sperimentali del Novecento, con risultati lusinghieri e il plauso generale degli esperti del grande autore irlandese. Terrinoni ha definito l'opera di Joyce la «più difficile da rendere in traduzione: il libro è scritto come una partitura musicale. E andrebbe letto ad alta voce, due righe al giorno, per tutta la vita».

Emanuele Pagnanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

